

Alternanza scuola-lavoro, Perla di Calabria esempio di professionalità

Publicato da [Martina Forciniti](#) in [Attualità](#), [Breaking News](#), [In Evidenza](#), [Rossano](#) 13/11/2017 19:30

di **MARTINA FORCINITI**



Le buone pratiche di alternanza scuola-lavoro ci sono e rappresentano una sfida da non perdere. Le prassi valide e serie, in effetti, emergono e confermano come in contesti dove **imprenditoria e formazione dialogano “usando la stessa lingua”**, si producono e colgono frutti concreti e immediati. Una formula pensata per garantire la massima efficacia e un coinvolgimento estremamente partecipante degli studenti coinvolti nel programma è quella proposta da **Perla di Calabria, liquorificio rossanese** che ha fatto dell’artigianalità e della tradizione identitaria jonica le punte di diamante di una mission aziendale che punta tutto sulla tipicità.

Lungi dall’essere organizzato e vissuto come semplice e formale adempimento di ore, il progetto di alternanza condiviso con l’**Istituto agrario Ettore Majorana, diretto dalla preside Pina di Martino**, ha coinvolto i giovani partecipanti in un’esperienza attiva e appassionante; calata in un’atmosfera familiare e fortemente stimolante. “Durante l’anno – ci racconta la consulente **Teresa Sifonetti** – abbiamo avuto modo di constatare quanto sia grande la volontà degli studenti di comprendere a fondo il mondo del lavoro; e, in particolare, le dinamiche della nostra produzione artigianale. **In questo senso, molto hanno inciso lo sprone e l’incisiva collaborazione della preside De Martino e degli insegnanti, nelle figure del responsabile Rocco Carbone e dei referenti Sabrina Scaglione e Giovanni Mastroangelo. Una collaborazione attiva che è sintomatica di come l’alternanza funzioni a dovere laddove ci siano volontà e senso di responsabilità da entrambe le parti”.**

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, STUDENTI COINVOLTI ATTIVAMENTE IN UN’OTTICA DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA



Un delicato ma funzionale approccio al lavoro che ha incoraggiato gli studenti ad affrontare l'impegno con volontà e rinnovata curiosità. Attraverso la costruzione di un percorso che gli permettesse effettivamente di vivere l'attività lavorativa da protagonisti. Sentendosi partecipi e godendo della possibilità di toccare con mano i sistemi operativi aziendali.

“Ogni tre settimane gruppi di tre ragazzi, ognuno con un ruolo predefinito, ha seguito in ogni sua fase la trasformazione della materia prima in prodotto finito . Dalla scelta delle erbe sino all'imbottigliamento, passando per l'etichettatura e l'assegnazione del lotto di produzione; fino alla fase finale dell'imbballaggio. Una partecipazione attiva che ha fornito loro fattivi spunti sulla propria formazione futura. In un'ottica – certamente non trascurabile – anche di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica.

Ringraziamo l'Istituto agrario Majorana, in particolare la preside Pina De Martino; senza la cui cooperazione non avremmo certamente potuto ospitare un'esperienza talmente piacevole e formativa per tutti gli attori coinvolti. Esempio emblematico di una compartecipazione fra azienda e istituto scolastico che ha dato vita a un modello prezioso e vincente di alternanza scuola-lavoro”.



Un esempio di professionalità e affidabilità, quello incarnato da Perla di Calabria, che è stato riconosciuto anche dall'**Arcivescovo della Diocesi di Rossano-Cariati Mons. Giuseppe Satriano**. Che sabato scorso, 4 novembre, ha fatto visita istituzionale a un'**azienda pronta a spendersi e a operare anche nel sociale**. L'8 dicembre infatti, in occasione della ricorrenza dell'Immacolata, l'azienda ospiterà i bambini della Cooperativa Aquilone. Permettendo ai piccoli ospiti di concretizzare il proprio sogno di incontrare Babbo Natale.